



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I. Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige

ANTONIO TOMBA

Lunedì 1 luglio nella Chiesa di Sant'Andrea di Cologna Veneta si sono svolti i funerali di Antonio Tomba alla presenza dei cinque figli e dei nipoti amatissimi. Moltissimi erano i presenti, civili e militari in servizio e in pensione, fra essi il Sindaco di Cologna. Tutti erano profondamente convinti di dare l'estremo omaggio a un uomo fuori dal comune per la sua storia di soldato e le sue virtù di cittadino e di scrittore grande e umile. Tutti lo hanno rimpianto.

Il 28 giugno 2019 il cap.magg. pilota carrista Antonio Tomba ci ha lasciato per sempre. Era uno degli ultimi, forse l'ultimo, di El Alamein ed era la gloria di noi carristi veronesi.

Di mestiere era un artigiano dalle molte attitudini, non di alta statura, come si usava per il reclutamento dei carristi quando si pensava che dovessero fisicamente essere adatti ai carri L3 e, in ogni caso, particolarmente bravi in un mestiere ritenuto di élite.

La sorte gli ha concesso una lunga vita spesa per la famiglia, il lavoro e, nei momenti di tregua, dedicata ai suoi non comuni ricordi di soldato carrista. Ne sono nati un museo storico, riproduzioni di carri armati di ogni tipo in scala 1/10, libri e monumenti che nella Bassa Veronese ricordano i carristi caduti. Tutto da solo, senza chiedere niente a nessuno, contento solo di qualche riconoscimento e decorazione cavalleresca che ogni tanto premiava la sua attività.

Gli volevamo tutti bene perché era genuino nel pensiero e vero nel suo modo di agire senza infingimenti retorici, con in più quel guizzo di genio un po' fuori riga proprio della tradizione popolare veronese. A Cologna Veneta lo avevano eletto cittadino onorario e all'Università di Padova lo avevano ascoltato in una lezione di grande successo, soddisfatti finalmente di udire qualcuno che la storia l'aveva vissuta veramente prima di raccontarla.

Quella storia Antonio Tomba l'ha appunto scritta da storico, senza sapere di esserlo, in un aureo diario di guerra apparso in diverse edizioni, l'ultima del 2007 con il titolo *"La via della sete nel deserto della Sirte"*. Mi auguro ne sia possibile una

ristampa, come sarebbe necessario, perché quel libro è sempre apparso come unico, tra tanti libroni e libretti pseudo storici, per chi vuole veramente conoscere con quale spirito fu condotta e combattuta da parte italiana, o almeno dai carristi italiani, la guerra in Africa Settentrionale.

Dalla gloria di El Alamein alla lunga e poco nota ritirata fino alla Tunisia, agli ultimi combattimenti fino all'infamia della prigionia francese è una storia di fame e di sete, di coraggio epico, di tragica inferiorità di mezzi, ben diversa dalle aride e sempre interessate descrizioni degli storici di mestiere. È in sintesi la rievocazione delle vicende di guerra e di prigionia di un pilota di carro M13 profondamente cristiano e italiano, dal carattere duro e generoso, orgoglioso del suo mestiere ed insieme nostalgico della pace della

terra natia, sorretto soltanto dal senso del dovere, dall'amor di Patria e dallo Spirito di Corpo.

È un libretto che dovrebbe essere acquistato, con l'ordine perentorio di leggerlo, da tutti coloro che predicano o credono di essere carristi. Almeno, tra tanta gratuita retorica, avranno il modo e un esempio vero a cui riferirsi

GP



85° RGT ADD/TO VOLONTARI (RAV) "Verona"

Comunicato stampa

Al "Vittoriale degli Italiani" giurano i soldati dell'85° RAV "VERONA" di Montorio

Nell'anfiteatro del Vittoriale con alle spalle il lago di Garda, i giovani Soldati dell'Esercito Italiano giurano fedeltà alla Repubblica sommersi dall'affetto dei propri cari.



SOMMARIO

Editoriale Gen Pachera "ANTONIO TOMBA"	1
85° RGT ADD/TO VOLONTARI (RAV) "Verona"	
Giuramento al Vittoriale	2
Presente alla "STRAVERONA" in prima fila, ormai da diversi anni, all'insegna dello sport	3
132ª BRIGATA CORAZZATA "ARIETE" partecipa alla Dragon 19 ...	4
132ª REGGIMENTO CARRI 77° Anniversario Rughet El Atash	5
REGIONE EMILIA ROMAGNA	
Sezione Modena Reggio	
Ricorrenza 1° Anniversario Fondazione Sezione	6
Sezione Ferrara	
TUMIATI Francesco Un ragazzo, un uomo, un eroe	7
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
Sezione di Pordenone	
Rappresentanza dei Carristi Friulani al Ventennale della Sezione di S. Anna d'Alfaedo	8
Sezione di Spilimbergo	
Intervista ad un Corazzato reduce dalla Campagna d'Africa ..	9
Austrian Black Cross	9
Incontro tra Carristi in Servizio e in Congedo	10
REGIONE VENETO ORIENTALE	
31° Concorso Letterario "Luigi Liccardo"	10
Sezione di Padova	
Serg. Enrico Fusco	10
Sezione di Spresiano Programma Cerimonia	11
Sezione di Rovigo	11
Sezione di Colli Euganei	11
Sezione Lagunari-Carristi San Vito al Tagliamento	11
REGIONE VENETO OCC. E TRENTINO A.A.	
Sezione di Trento Centenario ad Arco	11
Sezione di Verona	
XX Anniversario Sottosezione Sant'Anna d'Alfaedo e della Stele del Deserto	12
Al Sacrario del Monte Baldo	13
Al 1° Anniversario della Sezione di Modena Reggio	13
Lutto nella Sezione	13
Valeggio sul Mincio Distrutto il Monumento ai Carristi	14
Manifestazione annuale 13 e 14 ottobre 2019	14
Pubblicazione del Libro "Luminoso Esemplio"	15
Informazioni	16

Allegato 1 - fascicolo "Per non dimenticare"

Allegato 2 - 31° Concorso Letterario "Luigi Liccardo"



Direttore: Giuseppe Pachera

Direttore Responsabile: Francesco Gueli

Redazione: C. Napoleone Puglisi, Giuliano Adami, Flavio Corsi

Segretario di Redazione: Giovanni D'Alessandro

Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.

Data di chiusura 30 giugno 2019

Stampa ADFGRAF srl - Via 1° Maggio, 26 - 37012 Bussolengo (VR)

Gardone Riviera (BS), 3 maggio 2019.

Nella mattinata di oggi presso la suggestiva cornice del Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera (BS), 280 Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFP1), di cui 22 donne, dell'85° Reggimento Addestramento Volontari (RAV) "Verona" hanno giurato fedeltà alla Repubblica.

La cerimonia si è svolta al cospetto della Bandiera di Guerra del Reggimento e del Comandante della Scuola di Fanteria, Generale di Brigata Giuseppe Faraglia.

Presenti anche il Comandante delle Forze Operative Terrestri di Supporto di Verona, Generale di Corpo d'Armata Giuseppenicola Tota, e numerose autorità politiche, giudiziarie, civili e religiose del territorio bresciano e scaligero. Agli ordini del Comandante dell'85° RAV, Colonnello Gianluca Ficca, e di fronte a oltre 1000 persone, tra parenti e amici giunti da ogni parte d'Italia per essere vicini ai loro cari, gli uomini e le donne arruolati col 4° Blocco 2018 hanno gridato il loro "LO GIURO!".

«Quella di oggi sarà una giornata che lascerà un segno indelebile nella vostra memoria e nei vostri cuori....a breve, con un atto solenne, vi impegnerete, in primis, di fronte alla vostra coscienza come individui, come cittadini e come soldati....quanto state per fare, determinerà non solo il vostro percorso professionale ma soprattutto il vostro essere Uomini e Donne di questo meraviglioso Paese.» così, nel suo intervento, il Colonnello Ficca.

«Il mio augurio per voi, e per tutti noi, è che possiate vivere nell'eroismo del tempo di pace, che è fatto di senso del dovere, un dovere civile ma tanto più importante per chi ha scelto di essere militare.» Con queste parole, del suo breve indirizzo di saluto, il Presidente della Fondazione del Vittoriale, Giordano Bruno Guerri, ha desiderato essere vicino ai giurandi.

A premessa dell'evento, nell'affascinante piazzetta dalmata del Vittoriale, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera a cui hanno partecipato alcune classi di istituti scolastici primari del Veronese. Al termine di questa, i bambini hanno desiderato incontrare i giovani Volontari per offrire loro una coccarda tricolore, da loro prodotta, pensata in ricordo di questo importante momento della loro vita.

continua a pagina 3

continua da pagina 2

Il percorso formativo dei VFP1 ha la durata complessiva di 11 settimane, ed è organizzato su due moduli, basico e avanzato. Durante questo iter, i Soldati sono severamente valutati in tre principali aree di formazione: Tecnico-professionale, fisico-sportiva e comportamentale-motivazionale. Con la cerimonia di Giuramento odierna, i Volontari si apprestano a concludere il “modulo avanzato”, fase principalmente caratterizzata da attività tecnico-professionali, al termine del quale si concluderà l'intero corso. Così, il prossimo 23 maggio i Soldati saranno inviati ai reparti operativi, dislocati su tutto il territorio nazionale. Gli aspiranti alpini e paracadutisti, invece, effettueranno un ulteriore periodo di addestramento alla specialità rispettivamente presso il Centro Addestramento Alpino di Aosta e il Centro Addestramento di Paracadutismo di Pisa.



Dal 1997 l'85° RAV è uno dei tre reggimenti dell'Esercito, l'unico dell'area del Nord Italia, che svolge il compito di addestrare i giovani VFP1, donne e uomini, che decidono di intraprendere la carriera militare, formandone oltre 1.500 ogni anno.

L'85° Reggimento Addestramento Volontari presente alla “STRAVERONA” in prima fila, ormai da diversi anni, all'insegna dello sport.

VERONA 19 MAGGIO 2019. Anche quest'anno, come consuetudine e nonostante la pioggia, una significativa rappresentanza di personale dell'85° Reggimento Addestramento Volontari “VERONA” ha partecipato alla 37^a edizione della STRAVERONA, la corsa cittadina che si snoda tra le strade della città scaligera con percorsi di 6, 10 e 20 km.



La rappresentativa, composta da oltre 150 militari Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e giovani VFP1 appartenenti al 4° Blocco 2018, ha aderito con entusiasmo alla manifestazione. Come sottolineato dal Comandante di Reggimento, il Colonnello Gianluca Ficca: “questa è l'ennesima occasione per confermare la sinergia tra l'85° Reggimento e la città di Verona. Attraverso questa bella giornata di sport possiamo renderci partecipe dell'entusiasmo dei nostri giovani soldati”.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DECORATI
MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA “NASTRO VERDE”
IN ALLEGATO 3, NOTIZIE INFORMATIVE RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE**

132^ BRIGATA CORAZZATA "ARIETE"

Comunicato stampa

L'Ariete partecipa alla "Dragon 19", esercitazione Interforze e Multinazionale in Polonia

Drawsko (Polonia), 20 giugno 2019

La 132^ Brigata corazzata Ariete ha preso parte in questi giorni all'esercitazione interforze e multinazionale "DRAGON 19", organizzata dalle Forze Armate polacche. Si è trattato di un'attività che ha visto coinvolti circa 18.000 militari provenienti da 12 Paesi NATO - Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Germania, Italia, Norvegia, Romania, Regno Unito, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti e, appunto, Polonia - con oltre 1.500 mezzi da combattimento terrestri, aerei e navali, impegnati contemporaneamente in quattro aree addestrative terrestri, distanti tra loro centinaia di chilometri, e in un poligono navale.

Per la Brigata Ariete erano schierati una compagnia carri del 32° reggimento, una batteria semovente del 132° reggimento, assetti del reggimento Logistico Ariete ed enablers provenienti dal 7° reggimento trasmissioni, dal 7° reggimento NBC e dal 121° reggimento artiglieria contraerei.

Alcuni problemi nel trasporto ferroviario dei 7 semoventi PzH del 132° reggimento artiglieria impostò il trasferimento via strada, con complessi traino della Brigata Ariete e dell'8° reggimento Casilina: un movimento pianificato e organizzato in sole 48 ore ed eseguito in meno di 50 ore, che si è rivelato un'ottima occasione di addestramento nel trasporto strategico, nonché una prova della capacità di coordinamento e collaborazione tra Enti di differenti aree d'impiego (il Comando della Brigata Ariete e Ufficio MOTRA del Comando Logistico), permettendo di rendere disponibili per tempo tutte le piattaforme da combattimento necessarie

alla condotta delle attività. L'esercitazione, il cui tema era la condotta di una Small Joint Operation nell'ambito di una campagna difensiva condotta dalla NATO a seguito dell'applicazione dell'articolo 5 del Trattato dell'Alleanza, aveva una pluralità di scopi, tra cui la valutazione delle capacità della 11^ Divisione corazzata polacca a gestire e condurre operazioni difensive ricevendo assetti di



altri Paesi NATO, la validazione della 21^ Brigata polacca ad alta prontezza operativa per il prossimo anno (VJTF Brigade 2020) e della Task Force multinazionale per la difesa NBC (Combined Joint CBRN Defence Task Force a framework polacco), l'incremento della interoperabilità tra le Forze Armate Alleate e la capacità di condurre il supporto di fuoco integrato alla manovra. Le unità dell'Arie-



continua a pagina 5

te hanno preso parte a tutte le attività esercitative, da quelle di posto comando (CPX/CAX) a quelle a fuoco (LIVEX), con la compagnia carri del 32° reggimento e la batteria del 132° inquadrata nella 10^a Brigata corazzata polacca, la batteria del 121° reggimento inserita nella 21^a polacca e la compagnia del 7° reggimento NBC alle dipendenze del 4° reggimento CBRN polacco. A tal proposito è particolarmente significativo il fatto che, con la DRAGON 19, dopo molti anni l'Ariete sia riuscita a portare a fuoco, fuori dai confini nazionali, un gruppo tattico corazzato, in linea con la direttiva del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito di rivalutare e potenziare la componente pesante di Forza Armata. Le attività si sono svolte a ritmi frenetici, mettendo a dura prova anche le capacità di sostegno logistico delle diverse unità impiegate e disseminate a grandi distanze tra loro. Il culmine delle attività a fuoco si è avuto il giorno 18 giugno, quando, alla presenza del Ministro della Difesa polacco, alle unità corazzate italiane è toccato il delicato compito di con-



trattare unità meccanizzate avversarie, dopo il frenaggio posto in essere da unità polacche e tedesche. Particolarmente apprezzate la capacità di fuoco e la precisione di tiro degli Ariete e dei PzH italiani, che hanno riscosso il plauso dalle autorità militari polacche e hanno destato notevole interesse nei media locali.

132^a REGGIMENTO CARRI

Comunicato stampa

Il Reggimento ricorda il 77° Anniversario dei Fatti d'Arme di Rughet El Atash

CORDENONS, 30 MAGGIO 2019

Il 132° reggimento carri, unità inquadrata nella 132^a Brigata corazzata "Ariete", ha ricordato oggi, con una semplice ma significativa cerimonia militare svoltasi presso la caserma "DeCarli" di Cordenons, il 77° Anniversario dei fatti d'arme di Rughet el Atash, accaduti in Africa Settentrionale il 27 maggio 1942, giornata da allora dichiarata ufficialmente ricorrenza per la celebrazione della festa di corpo del reparto.

Davanti alle compagnie del Reggimento, schierate per l'occasione, e alle numerose autorità presenti tra cui il Comandante della 132^a Brigata corazzata "Ariete", generale Enrico Barduani, il sindaco di Cordenons, Andrea Delle Vedove,



l'assessore del comune di Aviano Danilo Signore - località delle quali il reggimento è orgogliosamente cittadino onorario - e i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il Comandante del 132° reggimento carri, Colonnello Mauro Quarta, ha rievocato quel lontano 27 maggio 1942, richiamando, nel suo intervento, "le gesta e il valore di quei soldati che, per amor di patria e senso dell'onore, diedero tutto nelle sabbie assolate del Nord Africa.

Coltivare e mantenere il loro ricordo - ha sottolineato - deve essere ancora oggi un punto fermo, per ogni militare e ogni buon cittadino". Nei



continua a pagina 6

continua da pagina 5

combattimenti di Rughet el Atash il 132° pagò un altissimo tributo in termini di vite umane: 34 i caduti tra i quali il caporal maggiore Giovanni Secchiaroli, Medaglia d'Oro al Valor Militare, al quale è intitolato l'VIII Battaglione carri di oggi, e 49 i feriti, tra i quali lo stesso Comandante di reggimento di allora, tenente colonnello Enrico Maretti, decorato dell'Ordine Militare d'Italia.

A rendere particolarmente emozionante la giornata odierna è stata anche la partecipazione alla cerimonia di Lilly Sartori, figlia di Gentile Sartori, pilota di carro M e decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare per l'eroismo dimostrato durante i fatti d'arme di Rughet el Atash e Bir Hacheim.

La celebrazione è stata impreziosita dallo sfilamento lungo il piazzale della caserma dei carri Ariete C-1 appartenenti alla compagnia del 132° reggimento attualmente in prontezza operativa per l'esigenza JRRF (Joint Rapid Response Force), attività che vede coinvolto il reparto per l'intero 2019.

Il 132° reggimento carri, fondamentale unità di manovra dell'Ariete, è al momento altresì impegnato con alcuni assetti in territorio nazionale nell'Operazione "Strade Sicure" e un'aliquota del reparto sarà prossimamente impiegata in Somalia nell'ambito della missione EUTM (European Union Training Mission).



REGIONE EMILIA ROMAGNA SEZIONE MODENA REGGIO Ricorrenza 1° Anniversario Fondazione Sezione

Il 16 Giugno 2019 i Soci dell'Associazione dei Carristi di Modena Reggio, accompagnati dalle consorti, si sono radunati, presenti anche il neo-Sindaco Mauro Fantini con il Gonfalone del comune di Prignano sulla Secchia, il Presidente della Sez. di Verona nonché vice-Presidente della regione Veneto Occidentale, Carmelo Napoleone Puglisi e Consorte, il Presidente del Collegio Nazionale dei Sindaci e revisore dei conti Davide Baldin ed il Presidente della Sez. di Ferrara nonché Presidente Regione Emilia Romagna, Pierluigi Roncagalli; davanti al Monumento ai Caduti di Saltino di Prignano sulla Secchia (Mo) il cui nome in testa alla lista è riservato al Sottotenente dei Carristi Mario Allegretti, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria, cui l'Associazione di Modena Reggio è intitolata.



Qui è stata deposta, da due bambini mini-carristi, una Corona d'Alloro precedentemente Benedetta dal Parroco di Saltino e dalla citazione de "La Preghiera del Carrista". A tale riguardo, è doveroso citare la toccante testimonianza di

continua a pagina 7

un ignaro anziano signore di passaggio che avvicinandosi alla cerimonia davanti al monumento dove, reso conto di cosa si trattava, ha ritenuto giusto attirare l'attenzione di tutti i presenti e narrare, orgoglioso e commosso, che suo padre aveva combattuto con Mario Allegretti citando alcuni significativi aneddoti. Egli ha anche considerato che il destino ha permesso al padre di superare indenne il suo periodo di soldato in guerra partigiana a differenza del suo comandante, appunto Mario Allegretti, che in battaglia il 10 Aprile 1945, sacrificò la sua giovane vita.

Ultimata la mesta cerimonia con "Alza Bandiera" accompagnato dal suono de "l'Inno di Mameli", de "Il Silenzio" e de "l'Inno dei Carristi" tutti i invitati si sono



trasferiti al meraviglioso e fresco "Monte Parco di Santa Giulia" a Monchio di



Palagano (Mo), sito nell'alto Appennino Modenese dove il Monte Cimone, apparentemente a due passi, ci ha silenziosamente osservati mentre consumavamo il Rancio entro il ristorante del parco.

Ultimato il pranzo, prima dei saluti di commiato, siamo stati accompagnati in visita del parco e della chiesetta posta sulla sommità della collina del parco stesso.

Franco AZZANI

SEZIONE DI FERRARA

TUMIATI Francesco Un ragazzo, un uomo, un eroe

Il titolo dell'articolo seguente è quello di un incontro storico-letterario di lunedì 27 maggio dedicato alle lettere alla famiglia del Sottotenente carrista M.O.V.M. Francesco Tumiati e frutto della collaborazione tra la Sez. A.N.C.I. di Ferrara con il Presidente Davide Baldin, la Pro Loco e la classe 3C del Comprensorio Scolastico "Cosmè Tura" di Pontelagoscuro, e con il Patrocinio del Comune di Ferrara. Oltre ai carristi e agli studenti, genitori e insegnanti della Scuola, era presente anche da Roma Daniele Ravenna, nipote di Tumiati.

Francesco Tumiati nasce a Ferrara nel 1921. Nel 1940 si arruola volontario e, come Sergente di un reparto di artiglieria, è inviato in Libia, dove sta combattendo anche il fratello Gaetano. Rimane in Africa fino all'aprile del 1942 quando rientra in Italia per una malattia riportata in servizio. Dopo il corso relativo, è nominato Sottotenente del 32° Rgt. carri L'8 settembre 1943 è a Padova e decide di unirsi ai partigiani nell'Appennino Marchigiano assumendo il comando di un gruppo con il nome di battaglia "Francino". Dopo una azione del 5 maggio 1944 contro la Caserma della Guardia Nazionale Repubblicana



na (già Carabinieri) di Cagli arriva l'ordine del Comando Brigata di allontanarsi dalla zona per riunirsi nuovamente il 17 maggio a San Paolo sopra Cantiano. L'ordine viene poi revocato ma

continua a pagina 8

continua da pagina 7

non perviene a Tumiati che si presenta ignaro all'appuntamento assieme a due jugoslavi Bulatovic Batric e Kuzeta Djuro. Qui è bloccato dai nazifascisti e i due jugoslavi, di cui uno giovanissimo, sono passati immediatamente per le armi dopo un sommario processo. Francesco Tumiati potrebbe salvarsi con la deportazione in Germania dichiarando fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana. Rifiuta sdegnosamente e lo stesso giorno è fucilato nel cimitero di Cantiano. Pochi giorni dopo avrebbe compiuto 24 anni. Gli è conferita la Medaglia d'Oro al V.M. con una superba motivazione:



“Accorso come semplice partigiano nelle fila di una Brigata Garibaldina, raggiungeva, per il valore dimostrato, il grado di comandante di Distaccamento. Coraggioso fino alla temerarietà e sorretto da ardente fede anche nei più difficili momenti, mai vacillò innanzi al pericolo, e, dopo avere strenuamente sostenuto per 18 giorni la cruenta pressione di un poderoso rastrellamento tedesco, cadeva nelle mani del nemico. Sottoposto a rapido giudizio, manteneva il più fiero contegno e, sdegnosamente rifiutando di aver salva la vita a prezzo di vile tradimento, affrontava con la serenità degli eroi il plotone di esecuzione offrendo il petto al piombo nemico che troncava la sua balda giovinezza. Cantiano (Pesaro) 17 maggio 1944”

DAVIDE BALDIN

REGIONE FRIULI

SEZIONE DI PORDENONE

Rappresentanza dei Carristi Friulani al Ventennale della Sezione di S. Anna d'Alfaedo

Domenica 9 giugno u.s. S. Anna d'Alfaedo si è vestita a festa con il rosso blu dei carristi qui accorsi dal Triveneto in massa per fare equipaggio come ogni anno con Savioli, la stella e anima carrista del territorio da vent'anni. Presente un piccolo gruppo di carristi friulani: Gen. B. Ettore Fasciani, Lgt. Antonio Farina e Lgt. Salvatore Patisso con le loro consorti. Con una non comune e bella organizzazione dopo l'iniziale celebrazione religiosa segnata dallo stile di don Piergiorgio "carrista", il gruppo delle Associazioni si è trasferito al sito carrista-domus del Savioli con il Sindaco, le Autorità e con la brava banda musicale di Sommacampagna, che poi ha accompagnato l'intera cerimonia. E qui, presso la domus Savioli, il cuore carrista è andato su di battiti, dall'alza-bandiere



continua a pagina 9

ai discorsi, ai ricordi tra cui il pensiero alla consorte di Savioli, promotrice carrista recentemente scomparsa. E via, dopo un brindisi benaugurale e una visita alla sala storica, trasferimento in area ponte di Veja dove nel piazzale, di fronte uno storico Sherman, emblema del 2° conflitto mondiale, le note dell'inno dei carristi e gli onori ai Caduti hanno sigillato la parte formale del raduno. A chiudere una fraterna tavolata conviviale. E allora Savioli, pronti per il prossimo anno all'ordine "motori"!. **Ettore Fasciani**

SEZIONE DI SPILIMBERGO

INTERVISTA AD UN CORAZZATO REDUCE DALLA CAMPAGNA D'AFRICA

Ho avuto la fortuna, con l'aiuto di un nipote, di poter intervistare uno dei pochi reduci rimasti della guerra in Africa Settentrionale. E' il caporale di artiglieria semovente Giovanni Puntel, classe 1921, che abita solo a Pignano di Ragogna, ha ancora una notevole lucidità mentale, un fisico prestante e un eloquio chiaro e fluido.

La sua avventura militare iniziò nel 1941 a Riva del Garda presso il 5° rgt. art. da dove, dopo il brevetto di radiotelegrafista, fu trasferito ad Anzio per un corso sui semoventi da 75/18. Nell'autunno 1941 il suo reparto raggiunse l'Africa. I mezzi corazzati, trasportati via mare, furono affondati e poi a stento recuperati ad Alessandria di Egitto mentre il personale da Lecce poté raggiungere Derna via aerea. Puntel dovette ripetere due volte il viaggio perché nel primo tentativo il suo aereo si incendiò e fu salvato a stento dalla perizia dell'equipaggio.

Dal 1941 al 1942 condusse la sua guerra di corazzato ma oggi ammette con estrema sincerità di non aver mai partecipato ad importanti scontri armati

salvo alcune sporadiche scaramucce, rivelatesi poi violente e pericolose e ad alcuni episodi rimasti nella memoria. Come a Capo Bon in Tunisia dove un semovente, montato su autocarro, fu fatto precipitare in un burrone da un comandante tedesco perché impediva il transito dei suoi mezzi. Come la sua batteria di sei semoventi infiltrata per errore in campo minato con la conseguente morte di un artigiere e la distruzione di un mezzo.

La prigionia finale fu trascorsa dapprima in Africa Settentrionale poi in Inghilterra dove il caporale Puntel fu trasportato con altri 150.000 mila italiani. Premio finale a Puntel: due bottiglie di vino della Sezione ANCI e alcune Riviste "Il Carrista d'Italia". All'intervistatore il rammarico del saluto mitigato dalla evidente soddisfazione dell'intervistato per l'incontro e i doni ricevuti.

Carlo Borello



AUSTRIAN BLACK CROSS

Il 6 maggio il Presidente Battista Ronchis ha avuto l'occasione di incontrare a Spilimbergo, tramite il Ten.cr. Marcello Tommasi, Presidente del Comitato del Sacro austro-ungarico di Follina (TV), il Col. Dieter Alle-sch, già comandante di un Gruppo di artiglieria Corazzata e attuale Presidente della Associazione stiriana Austrian Black Cross. È questa una organizzazione dedita alla cura dei cimiteri austro-ungarici della Prima guerra Mondiale.

Durante l'incontro è nata così la promessa che alle tombe dei Caduti austro-ungarici del Pordenonese saranno resi onore e decoro pari a quelle italiane in virtù della pari dignità di tutti i Caduti in Guerra.

Carlo Borello



continua a pagina 10

INCONTRO TRA CARRISTI IN SERVIZIO E IN CONGEDO

Il **10 maggio**, grazie all'appoggio del Gen. Branduani e del col. Fanin, si sono incontrate nella Caserma Forgiarini le rappresentanze dei carristi in congedo del Friuli Venezia Giulia e dei carristi in servizio: un centinaio della Brigata Ariete. Motivo della riunione: possibilità della Associazione di fornire sostegno ai familiari dei carristi impegnati fuori area, supportare l'attività culturale e scolastica e agevolare soluzioni ai problemi commerciali e locativi. L'iniziativa ha destato il vivo interesse dei militari in servizio nell'augurio di un sempre maggiore reciproco coinvolgimento materiale e morale.

Con l'occasione è stata illustrata la ricostruzione in atto del carro Fiat 2000 e la proposta di una futura visita allo Stabilimento di Montecchio Maggiore e dell'annesso a splendido Museo.



Fasciani, Ronchis, Gregorutti

REGIONE VENETO ORIENTALE

31° Concorso Letterario "Luigi Liccardo"

*Domenica 24 novembre p.v. è prevista la premiazione del concorso presso il **Ristorante "La Bulesca" di Rubano (PD)**, dei vincitori del concorso come da regolamento e relativa **domanda in allegato 2**.*

Si invitano caldamente i figli o nipoti dei Soci a partecipare.

SEZIONE DI PADOVA

SERG. ENRICO FUSCO

NAPOLI 28 MAGGIO 1922 - PADOVA 22 MAGGIO 2019



Il Serg. Enrico Fusco, funzionario di Pubblica Sicurezza in pensione, era Socio Onorario della Sez. ANCI di Padova in virtù del suo straordinario passato militare che lo annoverava tra i pochissimi carristi protagonisti della guerra in Africa Settentrionale ancora superstiti. Vi aveva partecipato quale Sergente Volontario Universitario nel IX battaglione carri del 132° Rgt. carristi della Divisione Ariete. Giunto in Africa nell'estate del 1942, aveva combattuto nelle due battaglie di El Alamein e, dopo l'ultima del novembre 1942, era riuscito a ripiegare con i carri fino alla Tunisia. In Tunisia aveva continuato a combattere fino a quando, ferito a Gafsa, venne fatto prigioniero dagli Americani e da questi consegnato ai francesi dai quali subì le peggiori, vili e vendicative angherie. Il 15 aprile 1943 partì da Orano per gli Stati Uniti con un convoglio navale di migliaia di prigionieri. Un sommergibile tedesco attaccò il convoglio nell'Atlantico causando la morte di oltre settecento prigionieri italiani. In America lavorò in diversi Stati fino all'imbarco sulla Nave "Conte Grande" e lo sbarco a Napoli il 20 ottobre 1945.

In definitiva la carriera del Serg. Fusco fu la sintesi della epopea dei carristi italiani. Nel suo medagliere spiccano due Croci al merito di guerra anche se altre decorazioni non dovettero mancargli e di queste non sia stato possibile reperire la documentazione ufficiale. Fra esse una croce di ferro tedesca per aver salvato un ufficiale tedesco da una autoblindo in fiamme.

Al suo funerale molti carristi hanno partecipato al dolore della moglie Bianca e dei figli Alberto e Paola. Davanti al feretro, coperto da un tricolore con lo stemma sabauda, il Presidente della Sez. ANCI ha pronunciato sentite parole di commiato e di rimpianto per un carrista che è stato il custode e il rappresentante di virtù e di valori forse oggi perduti.



Giuseppe Borsato

SEZIONE DI SPRESIANO

Domenica 28 Luglio 2019

Tutti i carristi sono invitati a partecipare alla commemorazione in concomitanza con il 45mo anniversario dalla morte del Sergente carrista M.A.V.M. Amedeo Gagno.

Con l'occasione, onoriamo la lapide a Lui dedicata, donata dal Comune di Spresiano e dall'A.N.C.I. recentemente spostata presso il municipio.

La festa sezionale si svolgerà con il seguente programma:

Ore 10:00 ammassamento presso la chiesa parrocchiale SS. Trinità a Spresiano (TV);

Ore 10:30 S. Messa;

Ore 11:45 deposizione corona d'alloro presso l'adiacente monumento ai caduti;

Ore 12:00 alzabandiera onori ed allocuzioni davanti alla lapide esposta nel nuovo sito;

Ore 13:00 pranzo presso ristorante "Le Palme" Spresiano, in via Tiepolo 10.

Cortesemente chiedo la conferma al pranzo per coloro che desiderano partecipare (Pranzo + omaggio evento € 33,00) entro il 30 Giugno 2019 causa chiusura ferie della sezione. Seguirà via mail il menù.

Certi in una massiccia partecipazione, porgo a tutti un cordiale saluto.

Dario Tiveron

SEZIONE DI ROVIGO

Domenica 20 Ottobre 2019

20° Anniversario della Costruzione del Monumento ai Carristi voluto dalla M.A.V.M. Ten. Ferruccio Nino Suriani.

Il programma dettagliato della manifestazione sarà inviato in seguito personalmente o via e-mail.

SEZIONE DEI COLLI EUGANEI ELEZIONE

*In data 30 maggio 2019 si è svolta a scrutinio segreto l'elezione per la nomina del Presidente. E' stato eletto alla Presidenza il **c.le Federico FANELLA** che ha nominato **Enrico DE FRANCESCHI** quale **Segretario Amministrativo**.*

SEZIONE LAGUNARI-CARRISTI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Domenica 6 Ottobre 2019

La Sezione festeggerà il 16° Anniversario dalla nascita della Sezione.

Il Presidente invierà personalmente o per e-mail, il programma dettagliato della manifestazione.

REGIONE VENETO OCC. E TRENTO A. A.

SEZIONE DI TRENTO

ARCO (TN) Domenica 27 Ottobre 2019

**Commemorazione dei Cent'Anni dalla Nascita della
M.O.V.M. Serg. Bruno Galas**

Il programma dettagliato della manifestazione sarà inviato in seguito personalmente o via e-mail.

La Cerimonia avrà luogo il 27 ottobre e non il 28 come erroneamente segnalato nel precedente Notiziario a p. 13.

SOTTOSEZIONE SANT'ANNA D'ALFAEDO

Ventesimo Anniversario dell'Inaugurazione della Stele al Carrista del Deserto

Immutata da venti anni come sede, data e organizzazione anche quest'anno una festa carrista ha ricordato la inaugurazione della Stele del carrista del deserto presso Casa Savioli di Sant'Anna al centro della Lessinia Veronese. Tutto si è svolto come sempre, con un primo tempo, al centro del paese, con la Santa Messa celebrata da Don Piergiorgio Tommasi, gli onori al Monumento municipale ai Caduti e il corteo formato dalla Banda di Sommacampagna, da bandiere, labari, Autorità, carristi, Associazioni d'Arma e familiari, fino alla Stele del Carrista. Poi benedizione e discorsi. Nel secondo tempo i partecipanti sono scesi a valle fino al carro Sherman, eretto nei pressi del Ponte di Veia in memoria dei carristi che qui si addestravano prima di partire per l'Africa Settentrionale. Infine altri discorsi, corone e pranzo carrista.



Come sempre la presenza carrista è stata folta e non solo di carristi e dei loro familiari veneti e trentini. Sono giunti anche i senesi dalla Valdelsa con Giachi, gli emiliani con il Serg. Baldin da Ferrara, i cremonesi con Ercole Tognoni, poi la molteplice schiera di Friulani, con in testa il Gen. Ettore Fasciani loro nuovo Presidente Regionale. Hanno in particolare onorato la manifestazione il Sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo Raffaello Campostrini, Ivana figlia della M.A.V.M. Pasquale Rovetti, i Presidenti delle Sezioni ANCI: Col. Giampietro Massignani di Valdagno e Bassano del Grappa, il Serg Alfredo Carli di Trento, il Carr. Ottavio Masiero con Signora di Monselice e l'Ing. Placido Maldì

di Rovigo. Spiace non poter nominare tutti le Signore e Signori veronesi, vicentini, padovani, trentini e rodigini presenti. La lista sarebbe troppo lunga e forse mancherebbe qualche nome importante per cui chiediamo comprensione e perdono. Non può in ogni caso mancare il ringraziamento per la presenza del Sindaco Raffaello Campostrini, del Vice Comandante della Stazione Carabinieri M.llo Capo Leonardo Mosconi. All'interessamento di Giuseppe Laiti si deve la partecipazione della Banda di Sommacampagna con tante belle ragazze senza le quali tutto avrebbe forse avuto un tono diverso. Non potevano mancare gli alpini e tutti quelli che si sono adoperati per aiutare il padrone di casa nella riuscitissima manifestazione. Nel complesso una bella festa organizzata splendidamente, come



sempre, dal Serg. Savioli. Vi era purtroppo una nota di profondo rammarico perchè non era presente la Signora Mariolina Savioli, scomparsa recentemente e al cui ricordo il marito Domenico, Presidente della Sottosezione carrista di Sant'Anna e organizzatore della complessa cerimonia, ha voluto fosse dedicata la Festa. E' mancata la discrezione, la dolcezza e la modestia della gentilissima Signora. Non mancherà mai il ricordo e il rimpianto di chi la ha conosciuta.



SEZIONE DI VERONA

AL SACRARIO DEL MONTE BALDO



Il Sacrario del Monte Baldo è stato eretto nel 1982 a Peagne di Ferrara di Monte Baldo VR a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Verona per ricordare tutti i Caduti della Provincia Veronese. La Sezione di Verona è stata invitata alla consegna di un riconoscimento dalla Associazione Nazionale combattenti e Reduci e dalla Associazione Sacrario del Monte Baldo. Riportiamo un breve articolo con le impressioni del Serg Flavio Corsi che ha preso parte con la Consorte alla Cerimonia.

Domenica 16 giugno si è svolta la cerimonia annuale presso il Sacrario sul Monte Baldo a ricordo dei Caduti dei Comuni Veronesi.

Eravamo presenti con il labaro dell'Associazione Carristi di Verona. Il Presidente del comitato del Sacrario Prof. Rama, al termine del suo discorso introduttivo e dei ringraziamenti ai presenti, ha chiamato i rappresentanti delle associazioni e ha consegnato loro un diploma e una targa a ricordo della giornata.

Mi ha emozionato sfilare davanti alle autorità militari e civili e ritirare personalmente targa e attestato della nostra Associazione. La cerimonia è stata molto coinvolgente nel ricordo dei caduti di tutte le guerre e in particolare per l'apporto della banda dei Bersaglieri in congedo di Venezia e di un picchetto armato del Reparto Comando del COMTOTERSPT (VR).

Flavio Corsi



AL 1° ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE DI MODENA REGGIO

L'Associazione Carristi di Verona è stata rappresentata (vds. Pag. 6) il 16 giugno dal Presidente Col. Puglisi e consorte nella giornata celebrativa del primo anniversario della Sezione Carristi di Modena-Reggio. La Sezione è intitolata al Sottotenente Carrista Mario Allegretti caduto eroicamente a 26 anni il 10 aprile 1945 nella difesa del Monte S. Giulia contro le truppe di occupazione tedesche. L'Ufficiale è stato insignito della Medaglia d'oro al Valor Militare, con la seguente motivazione:

“Combattente di tempra adamantina, promotore ed animatore della lotta di liberazione, in lunghi mesi di dura guerra partigiana, sempre alla testa della sua Brigata, dava costante prova di eccezionale ardimento. Durante l'aspra battaglia per la difesa del Monte S. Giulia, si infiltrava audacemente fra le linee nemiche e, dopo aver col fuoco del suo mitra ridotto al silenzio due postazioni di armi automatiche, mentre ne attaccava un'altra cadeva mortalmente ferito gridando Viva l'Italia. Fulgido esempio di sublime eroismo e di ardente amor di Patria” Saltino sul Secchia 10 aprile 1945”.

R.M.



continua a pagina 14



Ida David BISSOLI

Bovolone *17. 05. 1922 - † 30. 06. 2019

I carristi veronesi sono vicini al dolore del Socio ed amico Gianfranco Bissoli per la perdita della madre.



continua a pagina 14

VALEGGIO SUL MINCIO Distrutto il Monumento ai Carristi



La notte tra il 24 e 25 aprile a Valeggio sul Mincio è stato commesso un grave duplice atto di vandalismo. Ignoti hanno seriamente danneggiato la Scuola "Collodi" e hanno semidistrutto il Monumento in onore dei Caduti Carristi e di Artiglieria Corazzata nel parco di Ichenhausen. Il Monumento era stato inaugurato nel 2006 anche grazie alla collaborazione del nostro Socio Giovanni Tabarelli, purtroppo non più fra di noi. Il Sindaco in carica ad aprile ha assicurato che sarà fatto tutto il possibile per individuare i

responsabili e che saranno adottate repentine misure di contrasto al vile gesto.

In attesa dei provvedimenti della nuova Amministrazione Comunale, i Carristi veronesi esprimono la propria solidarietà al Sindaco e ai cittadini di Valeggio. L'Associazione manifesta la più decisa indignazione non solo dei Soci ma anche di tutti coloro che hanno rispetto per le persone e per la storia. Il gesto vile, violento, ha colpito -sicuramente non è stato casuale - il mondo della cultura (la scuola), la memoria storica e le persone che hanno pagato con la vita la democrazia in cui oggi viviamo. I monumenti ai carristi sono una memoria delle sofferenze drammatiche provocate dalle guerre (e in questo senso un invito forte alla pace) e ricordano i sacrifici affrontati fino alla fine per il proprio Paese, durante la guerra e durante la Resistenza, da migliaia di ragazzi e uomini. Trasformare le proprie energie in violenza è non solo un gesto di vigliaccheria, ma anche squallido segno di grande vuotaggine, abissale ignoranza e insignificante e stupida prepotenza.

R.M.

DOMENICA 13-14 OTTOBRE Inaugurazione Restaurato Monumento ai Caduti Carristi Ricordo della M.O.V.M. del Col. Alberto Andreani

L'annuale "Festa" Carrista della Sezione si **svolgerà il 13 e 14 ottobre p.v. a Verona** e sarà dedicata al restauro del Monumento ai Caduti Carristi situato in Lungadige Capuleti a Verona e alla Memoria del Colonnello Carrista Alberto Andreani Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Il Monumento è sorto nel 1975, in Lungadige Capuleti su progetto del nostro Socio Capitano Architetto Adami che sovrintenderà ai lavori di restauro.

Il programma prevede:

- * **Sabato mattina 13 ottobre ore 11,00 - 12,30 Memoria del Gen. Alberto Andreani** con presentazione della eroica vicenda umana per la quale è stato insignito della Medaglia d'oro e incontro con i familiari.
Una breve mostra percorso illustrerà la storia delle sofferenze del coraggio e della fede nel futuro che il Col Andreani condivise tragicamente - proprio a Verona - con il suo collega Col. Fincato che ne morì;
- * **Sabato pomeriggio**, per chi viene da fuori città e anche per altri, visita guidata ai luoghi storici di Verona;
- * **Domenica 14 ottobre: Cerimonia presso il Monumento ai Caduti Carristi** (Lungadige Capuleti).
S. Messa e Pranzo sociale.

Riserva di comunicare il programma dettagliato della cerimonia.

FASCICOLO: PER NON DIMENTICARE

Dedicato al c.le magg. Carrista Antonio

In **allegato 1** il fascicolo “*Per non dimenticare*” è dedicato a quella che è stata parte importante del senso della vita del Caporal maggiore carrista Cav. Antonio Tomba: la memoria di EL Alamein. Perché essa continui attraverso il Museo (Montecchio Maggiore - vedasi la presentazione del Direttore dr Guderzo) e i racconti testimonianza. Il fascicolo unisce le narrazioni di Tomba, di Paolo Caccia Dominioni e dello storico (anch’egli Reduce di El Alamein) Gabriele De Rosa.

PUBBLICAZIONE DEL LIBRO “LUMINOSO ESEMPIO”

– RICERCA STORICA SUI CADUTI E REDUCI –

Il Generale di Divisione Sabato Errico, Consigliere Nazionale dell’A.N.C.I e Socio della Sezione di Verona è l’autore della ricerca storica “*Luminoso Esempio - Omaggio alla memoria dei giovani apicesi Caduti, Dispersi e Reduci della Prima e Seconda guerra mondiale*”, pubblicata recentemente da Zetacidue - Viterbo.

Si tratta di un volume di 700 pagine che contiene le piccole e grandi storie di giovani soldati apicesi che l’autore ha voluto raccogliere, con umiltà e rispetto, affinché essi possano rimanere tutti uniti nel loro immenso sacrificio, quale “luminoso esempio” per tutti noi.

Si tratta della storia dei padri e dei figli che hanno combattuto durante le due guerre.

La ricerca storica, a cui ha collaborato il Prof. Pasquale Nisco Orfano di Guerra e condotta con la collaborazione dei familiari dei Caduti e Reduci, si articola su quattro capitoli seguiti da alcune schede di sintesi, una raccolta di documenti storici e di foto d’epoca.

Un primo inquadramento del lavoro svolto è contenuto nella descrizione della metodologia della ricerca, con particolare riferimento alla identificazione dei Caduti e Reduci delle due guerre. Si tratta di un criterio metodologico che potrebbe risultare utile quale semplice guida per chi volesse cimentarsi in un analogo lavoro di ricerca. Sono state evidenziate le fonti e le modalità adottate per la compilazione di una scheda individuale (in totale 472), corredata, ove possibile, da fotografie e documenti donati dai familiari oppure acquisiti presso gli Archivi di Stato ed Enti pubblici, nel pieno rispetto della legislazione italiana dei beni culturali che disciplina la valorizzazione, conservazione, tutela e fruizione dei beni culturali. La scheda individuale riporta una sintesi dei dati contenuti nel foglio matricolare, limitatamente ai dati identificativi, al servizio svolto, alle campagne di guerra ed alle azioni di merito.

La pubblicazione ha ricevuto il patrocinio morale dell’Associazione Nazionale Carristi d’Italia e della maggior parte delle Associazioni d’Arma, di Corpi e di Categoria.

Come indicato nell’introduzione al libro a cura dell’autore “*La ricerca storica ci ha consentito di ricostruire e rivivere le piccole e grandi storie personali dei nostri Caduti, Dispersi e Reduci. La offriamo a Voi lettori in omaggio e a ricordo del loro sacrificio e del loro luminoso esempio!*”



La cessione del libro (700 pagine) non ha scopo di lucro.

Nulla è dovuto all'autore ed ai collaboratori alla ricerca. Una volta recuperate le spese di ricerca e di pubblicazione, il ricavato sarà devoluto alla Sezione di Apice (BN) dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra ed utilizzato per l'allestimento permanente di una "Sala Ricordo dei Caduti Apicesi".

Chi fosse interessato ad acquisire una copia del libro può contattare l'autore al n. cell. 3391546861 oppure tramite e-mail all'indirizzo errico.sabato@gmail.com

Informazioni

Libri - editi dalla Sezione A.N.C.I. Verona

TRACCE DI CINGOLO e GLI EDITORIALI DI GP



di Maurizio Parri

della Sezione di Verona

I due libri, che stanno incontrando il meritato successo di vendita e stampa, sono ancora disponibili presso la Sezione Carristi di Verona.



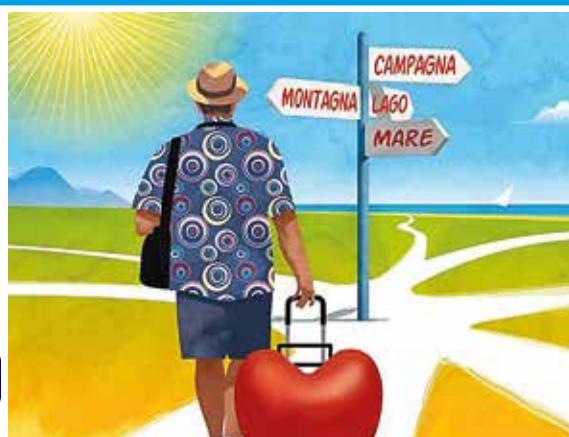
Per l'acquisto rivolgersi all'Associazione Carristi Sezione di Verona

telefonando al nr. 335.6951200 (Serg. D'Alessandro) o via mail: carristi.verona@alice.it, versando:
per il libro **TRACCE DI CINGOLO** €15,00 e per il libro **GLI EDITORIALI DI GP** €10,00 (comprese spese postali)
sul c.c.p. nr. 19113372 intestato a: Ass. Naz. Carristi Sez. di Verona oppure con bonifico Codice Iban: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372 - CAUSALE: Acquisto libro "Tracce di Cingolo" o "Gli Editoriali di GP" - comunicando l'indirizzo di recapito e numero telefonico, oltre i dati del versamento effettuato.

**La Sede resterà chiusa
dal 29 luglio al 1° settembre 2019**

Riapertura lunedì 2 settembre 2019

Buone vacanze



PER LA VOSTRA PATENTE E LA VOSTRA AUTO

È stata stipulata una convenzione con "L'AUTOSCUOLA VERONESE" per pratiche auto, **conseguimento e rinnovo patenti**. Il testo completo della convenzione, con i relativi sconti, è disponibile in Sede (il Col. Napoleone Puglisi è a disposizione per ogni chiarimento, cell. 340.6463207) e sul sito:

<http://www.autoscuolaveronese.com/convenzioni>

Per accedere alle particolari condizioni riservate alle Associazioni:

"Carristi" e "Nastro Verde" digitare la password: **carristienastroverde08031967**



PATENTI E PRATICHE AUTO

Via L. Pancaldo, 40 (VR)

Tel: 045 8343357

A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE

Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige - Str.ne Porta Palio 47/F - 37122 Verona

Cell. 3406463207 - 3356951200 - e-mail: anciverona@assocarri.it - carristi.verona@alice.it

C.C.P. Nr.: 19113372 intestato a: Ass. Carristi Sez. Verona - Str.ne Porta

Palio, 47/F - 37122 VERONA - Cod. IBAN: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372

M13/40

